

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

93.

17 GIUGNO 1969

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1969

Presidenza del Presidente
CASSIANI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Dell'Andro.

La seduta ha inizio alle ore 17,15.

Su proposta del senatore Fenoaltea, la Commissione decide di aggiornare i propri lavori alla seduta di domani, per consentire ai componenti la Commissione di partecipare alla discussione in Assemblea concernente la situazione degli istituti di prevenzione e di pena.

La seduta termina alle ore 17,20.

FINANZE E TESORO (5^a)

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1969

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Fada, per il tesoro Ceccherini, per l'industria, il commercio e l'artigianato Schietroma.

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

IN SEDE DELIBERANTE

« Disposizioni integrative e modificative alla legge 18 dicembre 1961, n. 1470 — recante finanziamenti a favore di imprese industriali per l'attuazione di programmi di riconversione di particolare interesse economico e sociale — e successive modificazioni » (659).

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Riferisce ampiamente il senatore Formica, illustrando le finalità del disegno di legge, che si propone di procedere ad un nuovo finanziamento dell'intervento straordinario disposto con la legge n. 1470 del 1961 a favore di aziende in difficoltà. Il relatore ricorda che l'intervento straordinario è stato sinora attuato sulla base di criteri stabiliti del CIPE per la fissazione della graduatoria delle domande di finanziamento e fornisce analitici dati sul numero delle domande presentate e di quelle accolte nonché sulla distribuzione settoriale e territoriale dei finanziamenti concessi.

L'oratore osserva poi che sarebbe opportuno procedere ad un aggiornamento dei criteri per la concessione dei finanziamenti e, dopo avere illustrato brevemente il sistema di copertura della spesa, chiede che venga precisata la portata del secondo comma dell'articolo 1, sul quale si è fermata anche l'attenzione della 9^a Commissione (interessata in sede consultiva) e che non deve portare alla concessione dei finanziamenti ad imprese che non presentano alcuna possibilità di ripresa produttiva. Il relatore conclude quindi il suo intervento invitando

la Commissione ad approvare sollecitamente il disegno di legge, il quale deve costituire uno strumento di interventi rapido per le situazioni di crisi.

Prende quindi la parola il senatore Bosso, il quale sottolinea l'esigenza di evitare la dispersione dei fondi nel finanziamento di imprese che non presentano alcuna possibilità di ripresa. Su questo punto interviene anche il presidente Martinelli, il quale ricorda che nella legge n. 1470 del 1961 si parla di aziende e stabilimenti temporaneamente inattivi, evidentemente al fine di sottolineare che deve trattarsi di imprese che presentano possibilità di ripresa.

Interviene quindi il senatore Li Vigni, il quale manifesta riserve sul disegno di legge, che può portare alla concessione di finanziamenti anche a grandi aziende e ad imprese le cui difficoltà siano riconducibili all'incapacità degli amministratori: conseguentemente egli annuncia voto contrario, ritenendo che il disegno di legge possa portare ad un cattivo uso del pubblico denaro e rilevando, tra l'altro, che i finanziamenti sono ottenuti con la riduzione del fondo per il sostegno del corso dei Buoni del Tesoro novennali, fondo al quale il Governo ricorre con troppa frequenza.

Replica quindi brevemente il sottosegretario Schietroma, il quale sottolinea anzitutto la finalità sociale del provvedimento che, consentendo un rapido intervento a favore di imprese in difficoltà, può costituire un utile strumento per rimediare a pesanti situazioni sociali. Dopo aver citato alcuni esempi di possibili interventi, l'oratore si dichiara d'accordo con l'interpretazione del secondo comma dell'articolo 1, data dal presidente Martinelli, nel senso che l'inattività degli stabilimenti e delle aziende beneficiarie deve intendersi soltanto come provvisoria.

Dopo che il relatore Formica ha raccomandato al Governo di vegliare per un'equa distribuzione territoriale dei finanziamenti, la Commissione passa all'esame degli articoli.

Sull'articolo 1 si svolge, a proposito del secondo comma, un breve dibattito, nel quale intervengono i senatori Bosso ed Oliva, il presidente Martinelli ed i sottosegretari Schietroma e Ceccherini: a conclusione, la

Commissione stabilisce di inserire la condizione secondo la quale l'inattività deve essere temporanea ed approva quindi, senza discussione, gli articoli 2 e 3 nonché il disegno di legge nel suo complesso.

« **Abrogazione della legge 25 maggio 1954, n. 291, relativa alla temporanea importazione di cacao in grani per la integrale spremitura** » (302);

« **Modifiche al decreto-legge 11 marzo 1950, n. 50, convertito nella legge 9 maggio 1950, n. 202, e alla legge 25 maggio 1954, n. 291, per quanto riguarda il regime fiscale del cacao** » (419), d'iniziativa dei senatori Zugno ed altri.

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni del disegno di legge n. 419, con assorbimento del disegno di legge n. 302).

Il sottosegretario Fada, premesso che in materia di regime fiscale del cacao si sono determinati contrastanti interessi delle varie industrie — le quali sono peraltro tutte d'accordo nel richiedere l'abolizione della imposta erariale di consumo — dichiara che il Governo impronerà le proprie decisioni a motivi di interesse generale; rileva quindi che il fine del disegno di legge governativo era di abrogare la legge del 1954, per la quale erano stati sollevati dubbi in relazione agli articoli 95 e 96 del trattato istitutivo del Mercato comune europeo, ma che un ulteriore esame ha convinto il Governo della possibilità di ovviare a tale situazione anche per altre strade; ciò spiega — egli prosegue — il mutato parere in ordine al disegno di legge n. 419.

Dopo aver sottolineato la necessità di non provocare, sia pure per voler promuovere un maggior consumo di cioccolato, la smobilitazione di altre industrie, che danno luogo a esportazioni reali, il sottosegretario Fada si addentra nell'esame del disegno di legge n. 419: egli osserva che l'articolo 1 mira a perequare la tassazione in rapporto al valore commerciale delle merci, mentre l'articolo 2 tende a finalità perequative nei confronti di piccole e medie industrie.

Il rappresentante del Governo propone peraltro una nuova formulazione, dettata da motivi di tecnica impositiva, del primo comma dell'articolo 2, nonché la soppressione del secondo comma del medesimo articolo, essendo sufficienti provvedimenti

amministrativi per introdurre modifiche agli importi delle imposte di consumo all'atto dello sdoganamento.

Dichiara inoltre di accettare l'articolo 3, che comporta una modifica alla vigente legislazione, al fine di eliminare rilievi in sede CEE.

Il relatore Fossa, dopo aver ricordato che le categorie interessate si erano all'unanimità pronunciate in favore della soppressione dell'imposta di consumo e dopo aver rilevato che il provvedimento comporterà un aumento dell'importazione e un aumento dei consumi interni, dichiara di concordare con gli emendamenti proposti dal Sottosegretario.

Anche il senatore Zugno, primo firmatario del progetto, premesso che le richieste delle categorie erano state avanzate per porre i produttori di cioccolato italiani in condizione di minore inferiorità rispetto ai concorrenti esteri e per rendere maggiormente popolare il consumo del cioccolato, dichiara di concordare con gli emendamenti del rappresentante del Governo.

Il senatore Soliano si chiede invece se sia possibile prevedere in anticipo una diminuzione dei prezzi, unico dato, a suo avviso, suscettibile di determinare l'aumento dei consumi di cioccolato.

Il senatore Antonini domanda, a sua volta, se la legislazione vigente, che ha favorito le industrie sprematrici, le abbia poste in condizioni di maggiore competitività. Concordando con il senatore Soliano, afferma inoltre che la riduzione dell'i.g.e. deve considerarsi una soluzione più dinamica, in quanto incide maggiormente sul prezzo, evitando il mantenimento degli squilibri interni tra le industrie del settore; ritiene infine esagerata la riduzione di alcune voci di imposta rispetto ad altre.

Il sottosegretario Fada, replicando, osserva che le industrie sprematrici debbono considerarsi competitive nell'ambito del MEC e che l'abolizione del vecchio rapporto di resa previsto dall'articolo 2 della legge del 1954 elimina la distorsione del mercato contestata in sede CEE; osserva inoltre che la diminuzione dell'imposta di consumo, recuperata in parte con l'aumento dell'i.g.e., vie-

ne a tradurre i suoi effetti positivi sui prezzi e determina soprattutto un aumento delle importazioni. Dal canto suo, il senatore Zugno fa osservare che il rapporto tra le voci di imposta proposto nel progetto tende a perequare maggiormente l'imposizione tra prodotti poveri e prodotti ricchi.

Il senatore Bosso ricorda che le perplessità manifestate dal Gruppo liberale in sede di Commissione industria in relazione alla compensazione delle mancate entrate debbono considerarsi superate dopo i chiarimenti forniti dal Sottosegretario.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli, approvando l'articolo 1, con un emendamento del senatore Zugno alla lettera c), che modifica l'importo dell'imposta di consumo proposta. Si astengono i senatori del Gruppo comunista.

La Commissione approva quindi il primo comma dell'articolo 2 nel nuovo testo proposto dal Governo, disponendo inoltre la soppressione del secondo comma nonché della tabella allegata.

Infine, sempre con l'astensione dei senatori del Gruppo comunista, approva l'articolo 3 e quindi il disegno di legge nel suo complesso.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Buzio, relatore sul disegno di legge n. 267, d'iniziativa dei senatori Tanga e Ricci, recante interventi per le zone terremotate dell'Irpinia, chiede un breve rinvio per valutare taluni emendamenti presentati dai proponenti.

Il senatore Bosso suggerisce che la Commissione esamini la situazione degli interventi nelle zone calamitate del Piemonte, anche per dissipare voci che attribuiscono l'utilizzazione dei fondi prevalentemente in favore di alcune zone a scapito di altre. Il presidente Martinelli, premesso che il Governo deve rendere conto in ogni momento della destinazione di fondi concessi dal Parlamento, fa presente che gli strumenti ispettivi a disposizione dei parlamentari sono i più idonei per l'esercizio del controllo in materia.

La seduta termina alle ore 12,45.

ISTRUZIONE (6^a)

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1969

Presidenza del Presidente
RUSSO*Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Biasini e Pellicani.**La seduta ha inizio alle ore 17,15.***IN SEDE REDIGENTE**

« **Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo La Biennale di Venezia** » (22), d'iniziativa dei senatori Codignola ed altri;

« **Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo la Biennale di Venezia** » (279), d'iniziativa dei senatori Pellicani ed altri;

« **Norme per una sperimentazione creativa di una nuova "Biennale" di Venezia** » (526), d'iniziativa dei senatori Gianquinto ed altri;

« **Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo "La Biennale di Venezia"** » (576), d'iniziativa dei senatori Caron ed altri.

(Seguito della discussione e rinvio).

La Commissione riprende l'esame dei disegni di legge in titolo, sospeso il 29 maggio scorso; intervengono i senatori Codignola e Dinaro.

In un'ampia esposizione, il senatore Codignola, primo firmatario del disegno di legge n. 22, esamina i problemi sollevati dalla « contestazione » dell'estate 1968 che, egli sottolinea, vanno ben al di là di un semplice rinnovamento in senso democratico dello statuto. Dopo aver rilevato la complessità di una ricerca di nuove forme e di nuovi moduli, l'oratore riconosce la opportunità di un ampio margine da lasciare all'elemento sperimentale, peraltro nel quadro di rinnovate strutture, la cui elaborazione non può non essere riservata al potere legislativo.

Osserva pertanto di non poter consentire con una delega di poteri, in questo campo, ad un non identificato complesso di persone e a non precisati gruppi di interessi, secondo la proposta del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Gianquinto ed altri.

L'oratore chiarisce ulteriormente il proprio pensiero precisando ancora che l'autonomia riconosciuta dall'articolo 33 della Costituzione alle istituzioni di alta cultura, è prevista nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato: la legge dovrà pertanto delineare le strutture anche della Biennale, afferma il senatore Codignola, in primo luogo dando all'Ente veneziano un ordinamento finalmente democratico e riconoscendo il principio della partecipazione, cioè del controllo e dello stimolo della base, ma in termini integrativi e non sostitutivi del principio della gestione mediante organi rappresentativi. Nello sconsigliare rappresentanze « qualificate », le quali altro non sono che rappresentanze praticamente corporative, l'oratore esprime la sua propensione per una formazione degli organi di gestione su due gradi: uno di espressione democratica degli enti locali territoriali e della Regione e l'altro sulla base di scelte compiute fra nomi designati, con la massima apertura, da chiunque vi abbia interesse.

Servendosi di queste strutture aperte e democratiche, la nuova Biennale, in piena autonomia di gestione, prosegue il senatore Codignola, sarebbe disponibile per la sperimentazione di un'attività di promozione artistica e culturale rivolta a tutti i settori del Paese, svincolata da meri interessi mercantilitici, per quanto in sé leciti, e affrancata da qualsiasi forma competitiva (premi, eccetera), in vista non solo di una liberazione specie dei giovani artisti da condizionamenti surrettizi ma anche — fra l'altro — di una prefigurazione di nuove forme di documentazione viva, destinate a portare anche nel nostro Paese esperienze di grande interesse già in atto in musei di nazioni avanzate. Il senatore Codignola propone quindi la costituzione di una Sottocommissione con il compito di un riesame anche sotto il profilo finanziario, dei provvedimenti in esame secondo le grandi linee da lui esposte.

Il senatore Dinaro ritiene che i vari disegni di legge all'ordine del giorno abbiano prevalente funzione di copertura rispetto ad interessi politici che con l'arte non hanno nulla a che vedere: egli afferma poi, in genera-

le, la necessità che il riordinamento dello statuto della Biennale, nell'aggiornare strutture storicamente superate, sappia essere peraltro rispettoso delle origini e delle migliori tradizioni della manifestazione veneziana.

L'oratore, con un ampio *excursus* storico, ricorda poi la genesi, l'evoluzione ed i vari momenti, attraversati dall'Ente: rileva, in particolare, come i suoi periodi migliori abbiano coinciso sostanzialmente con strutture di gestione non collegiale, ma personale e responsabile. Ad avviso del senatore Dinaro, tale osservazione andrà valutata attentamente, mentre per restituire dignità artistica e validità culturale alla manifestazione veneziana, egli dice ancora, occorrerà garantire che essa sia sottratta alle influenze dei partiti, o, peggio, delle loro correnti, fra l'altro distinguendo l'attività di amministrazione da quella di direzione culturale: due funzioni — egli afferma — separate qualitativamente, da non confondere neppure sul piano delle strutture.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

IN SEDE DELIBERANTE

« Interpretazione autentica dell'articolo 22, ultimo comma, della legge 28 luglio 1961, n. 831, modificato con legge 27 ottobre 1964, n. 1105, recante norme sulla assunzione in ruolo degli insegnanti tecnico-pratici e degli insegnanti di arte applicata » (18), d'iniziativa del senatore De Luca.
(Seguito della discussione e approvazione).

Il senatore Limoni, secondo le intese raggiunte il 27 maggio, illustra alla Commissione il nuovo testo del disegno di legge.

Intervengono nel dibattito i senatori Romano, Gianquinto, Piovano e Cuccu.

Dai senatori comunisti viene espressa qualche perplessità, peraltro condivisa dal relatore, circa l'idoneità del nuovo dispositivo, che non solo avrebbe efficacia non più *ex tunc*, ma *ex nunc*, ma che prevede anche la istituzione di una nuova graduatoria prevedibilmente non operativa, dovendo essere utilizzata successivamente all'esaurimento di quella istituita con la legge n. 831 in titolo.

Il senatore Romano annunzia comunque il voto favorevole dei senatori comunisti, nel presupposto che il provvedimento, trasmesso all'altro ramo del Parlamento, sarà evidentemente esaminato unitamente agli altri disegni di legge, ivi già presi in esame sul riordinamento dei criteri di reclutamento del personale docente.

Il sottosegretario Pellicani dichiara quindi che il Governo si rimette alla Commissione. Indi si passa all'esame degli articoli.

I due articoli ed il disegno di legge nel suo complesso sono infine approvati nel nuovo testo.

La seduta termina alle ore 20.

LAVORO (10^a)

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1969

Presidenza del Vice Presidente
CENGARLE

indi del Presidente MANCINI

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Bellisario.

La seduta ha inizio alle ore 17,30.

IN SEDE REFERENTE

« Norme per la tutela della libertà e della dignità dei lavoratori nei luoghi di lavoro e per l'esercizio dei loro diritti costituzionali » (8), d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri;

« Norme per la tutela della sicurezza, della libertà e della dignità dei lavoratori » (56), d'iniziativa dei senatori Di Prisco ed altri;

« Disciplina dei diritti dei lavoratori nelle aziende pubbliche e private » (240), d'iniziativa dei senatori Zuccalà ed altri;

« Norme per la tutela della libertà sindacale e dei lavoratori nelle aziende » (700), d'iniziativa dei senatori Torelli ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il sottosegretario Bellisario comunica che il disegno di legge predisposto dal Ministro del lavoro non ha potuto essere esaminato nella riunione del Consiglio dei ministri di

sabato scorso per motivi di carattere contingente; annuncia che l'esame avverrà, con tutta probabilità, nella riunione prevista per giovedì prossimo.

Il senatore Di Prisco sostiene che un rinvio, sia pure di pochi giorni, contribuisce ad alimentare le perplessità in ordine alla effettiva volontà del Governo di dar vita al cosiddetto statuto dei lavoratori.

Il relatore Bermani, dopo essersi dichiarato convinto che il ritardo del Governo è dovuto al giustificato motivo di prendere gli opportuni contatti con le organizzazioni sindacali e politiche interessate all'argomento, pone alcuni interrogativi sul coordinamento della discussione dei disegni di legge d'iniziativa parlamentare e del provvedimento governativo, quando sarà presentato al Parlamento.

Il senatore Fermariello — dopo aver espresso dubbi sulla data di presentazione del disegno di legge del Governo — sostiene che la Commissione deve proseguire il dibattito sui disegni di legge già in discussione, in quanto essa è tenuta a rispettare la deliberazione dell'Assemblea per la conclusione dell'esame entro il 30 giugno.

Il senatore Varaldo si dichiara favorevole al proseguimento della discussione dei disegni di legge all'ordine del giorno.

Il senatore Pozzar afferma che il dibattito in corso contribuisce a chiarire i punti di vista della Commissione e che diverse decisioni sull'ordine dei lavori potranno essere prese solo al momento della presentazione del testo governativo.

Il senatore Vignolo sostiene che, in ogni caso, debbono essere rispettati i tempi di discussione già prefissati.

Il presidente Cengarle rileva l'orientamento unanime della Commissione per il proseguimento della discussione in atto, con riserva di prendere successive decisioni sulle modalità di esame del disegno di legge governativo.

La Commissione passa pertanto a esaminare l'articolo 20, il quale prevede la concessione di speciali permessi per la partecipazioni a riunioni politiche, ovvero per ragioni di studio, stabilendo altresì che tali permessi possono essere negati solo per com-

provati motivi di intralcio all'attività aziendale.

Il senatore Pozzar chiede che, stabilito un congruo preavviso per la richiesta, siano escluse le limitazioni alla concessione dei permessi. I senatori Palazzeschi e Dolores Abbiati Greco vorrebbero che fosse affermata esplicitamente la salvaguardia delle condizioni più favorevoli, già in atto presso talune aziende.

Il senatore Zuccalà propone una diversa formulazione dell'articolo per consentire una riduzione dell'orario lavorativo degli studenti. Il senatore Fermariello si dichiara favorevole alla suddetta proposta, purchè permanga la possibilità di assentarsi dal lavoro per ragioni di studio. Il senatore Ricci è del parere che non si debba esagerare nelle facilitazioni e si dichiara pertanto favorevole alla normativa proposta dalla Sottocommissione.

La Commissione conviene infine nella prima parte dell'articolo, concernente la concessione dei permessi (salvo diversa formulazione), mentre esprime avviso contrario alle limitazioni previste dal terzo comma.

Sull'articolo 21, concernente il diritto del lavoratore di sospendere l'attività lavorativa per ricoprire cariche sindacali o pubbliche, parla il senatore Varaldo, il quale si dichiara contrario al previsto riconoscimento del periodo di sospensione ai fini della concessione dell'indennità di buonuscita, rilevando l'eccessivo ed ingiustificato carico che ne risulterebbe per il datore di lavoro.

Il senatore Di Prisco afferma che occorre porre sullo stesso piano i dipendenti di private e di pubbliche imprese, riconoscendo ai primi gli stessi diritti già oggi riconosciuti ai secondi.

Quindi, dopo interventi dei senatori Fermariello e Vignolo, anch'essi favorevoli alla parità di trattamento, la Commissione, a maggioranza, si dichiara favorevole all'articolo 21.

La Commissione esamina quindi l'articolo 22, che prevede l'elezione di commissioni interne e di delegati d'impresa.

Su proposta del senatore Vignolo, la facoltà di eleggere commissioni interne viene

estesa a tutte le aziende, senza alcun limite di numero di dipendenti.

La Commissione accoglie quindi l'articolo 23, concernente i diritti dei membri di commissione interna e dei rappresentanti sindacali in genere, con riserva di una migliore formulazione per garantire la piena corresponsione del trattamento economico e la libertà di accesso ai luoghi di lavoro.

Successivamente, dopo interventi dei senatori Pozzar, Fermariello, Dolores Abbiati Greco e del relatore Bermani, la Commissione esprime il proprio consenso all'articolo 24, il quale prevede che il regolamento di azienda può contenere esclusivamente norme relative alle modalità di prestazione del lavoro e deve essere concordato con gli organi sindacali; il datore di lavoro non può adottare nessun provvedimento disciplinare nei confronti del lavoratore senza avergli preventivamente contestato l'addebito e senza averlo sentito a sua difesa; il lavoratore può farsi assistere da un rappresentante del suo sindacato; i provvedimenti disciplinari debbono essere motivati e comunicati per iscritto al lavoratore e si intendono condonati se non sono eseguiti entro un anno dal fatto che vi ha dato origine.

La Commissione si riserva tuttavia di prendere decisioni in merito alla proposta (avanzata dal senatore Zuccalà), di prevedere la costituzione di commissioni paritetiche per la soluzione delle controversie in merito all'applicazione della legge in esame.

Accolti quindi, senza discussione, gli articoli 25 e 26, la Commissione passa ad esaminare gli articoli 27 e 28, concernenti rispettivamente le sanzioni per inosservanza della legge e la destinazione del gettito derivante dalle ammende.

Dopo interventi dei senatori Pozzar, Fermariello, Ricci, Benedetti, del relatore Bermani e del Presidente, la Commissione si pronuncia a favore di sanzioni opportunamente graduate in relazione alla consistenza delle infrazioni; l'importo delle ammende sarà devoluto al Fondo adeguamento pensioni dei lavoratori.

Il senatore Fermariello propone, infine, un articolo aggiuntivo tendente ad evitare

gli eccessivi ritardi nei pagamenti per crediti di lavoro accertati giudizialmente.

Il Presidente dichiara che la questione potrà essere affrontata e risolta al momento dell'esame del disegno di legge concernente la modifica alle norme in tema di controversie del lavoro.

Esaurito l'esame preliminare dei disegni di legge, la Commissione, in conformità delle decisioni già adottate, affida alla Sottocommissione, nominata in precedenza, l'incarico di provvedere alla stesura di un nuovo testo, tenendo conto degli accordi di massima raggiunti nel corso del dibattito.

Il seguito dell'esame dei disegni di legge è quindi rinviato alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 19,30.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sugli eventi del giugno - luglio 1964
(istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)**

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1969

*Presidenza del Presidente
ALESSI*

Seduta antimeridiana

La seduta ha inizio alle ore 9.

La Commissione procede all'interrogatorio del teste Generale di Divisione dell'Arma dei Carabinieri, Adamo Markert.

La seduta termina alle ore 10,50.

*Presidenza del Presidente
ALESSI*

Seduta pomeridiana

La seduta ha inizio alle ore 16,30.

La Commissione completa l'interrogatorio del teste Generale di Divisione dell'Arma dei Carabinieri Adamo Markert ed ascolta il Generale di Divisione dell'Arma dei Carabinieri, Tomaso Ciravegna.

La seduta termina alle ore 22.

FINANZE E TESORO (5^a)**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 17 GIUGNO 1969

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Zugno, ha deliberato di:

a) *esprimere parere favorevole sui disegni di legge:*

« Ripartizione dei proventi di cancelleria degli uffici di conciliazione previsti dalla legge 28 luglio 1895, n. 455, e successive modificazioni » (438-B), approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati (*alla 1^a Commissione*);

« Modifica dell'articolo 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 19, recante provvidenze a favore dell'industria cantieristica navale » (619), d'iniziativa dei senatori Avezzano Comes ed altri (*alla 7^a Commissione*);

« Norme per l'esecuzione delle opere di presidio e per il definitivo consolidamento della Torre pendente di Pisa » (643), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7^a Commissione*);

« Partecipazioni azionarie dell'azienda autonoma delle ferrovie dello Stato » (644) (*alla 7^a Commissione*);

« Modifiche agli articoli 33 e 35 della legge 5 giugno 1965, n. 707, recante norme sull'ordinamento della banda del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e sul reclutamento, stato ed avanzamento del personale appartenente al complesso musicale, ed agli articoli 24 e 25 della legge 13 luglio 1965, n. 882, sull'ordinamento della banda della Guardia di finanza » (672), d'iniziativa del deputato Pennacchini, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 1^a Commissione*);

b) *esprimere parere favorevole sugli emendamenti al disegno di legge:*

« Ripristino in via transitoria di classi ad ordinamento speciale presso gli istituti pro-

fessionali per il commercio e femminili e riconoscimento dei diplomi di qualifica » (533) (*alla 6^a Commissione*);

c) *esprimere parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:*

« Autorizzazione di spesa per l'attuazione di provvidenze in favore dei territori montani » (598), d'iniziativa dei senatori Scardaccione ed altri (*all'8^a Commissione*);

d) *esprimere parere contrario sui disegni di legge:*

« Disposizioni per l'inquadramento nella qualifica di "coadiutore tecnico" degli agenti delle Ferrovie dello Stato ex ufficiali combattenti della guerra 1940-45, già inquadrati nella qualifica di "sorveglianti ai lavori" » (527), d'iniziativa dei senatori Adamoli ed altri (*alla 7^a Commissione*);

« Istituzione del Parco archeologico nazionale della Valle dei templi di Agrigento » (553), d'iniziativa dei senatori Renda ed altri (*alla 6^a Commissione*);

« Disposizioni a favore del personale non insegnante di ruolo delle scuole di istruzione secondaria di primo grado e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale » (574), d'iniziativa dei senatori Formica ed altri (*alla 6^a Commissione*);

« Congiungimento ai fini della pensione e della buonuscita del servizio di assuntore delle ferrovie dello Stato con il servizio ferroviario » (583), d'iniziativa dei senatori Aimoni ed altri (*alla 7^a Commissione*);

« Estensione alle maestre giardiniere dei benefici previsti dall'articolo 22 della legge 18 marzo 1968, n. 444 » (617), d'iniziativa dei senatori Bloise ed altri (*alla 6^a Commissione*);

« Istituzione dell'Ente autonomo "Biennali di Firenze" » (630), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri (*alla 6^a Commissione*);

« Modifiche alle vigenti disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (638), d'iniziativa dei senatori Arena ed altri (*alla 1^a Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta per il Regolamento

Mercoledì 18 giugno 1969, ore 17

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

Mercoledì 18 giugno 1969, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. MARIS ed altri. — Istituzione di un assegno vitalizio di benemerenzia a favore degli ex deportati politici nei campi di sterminio nazisti K. Z. e dei loro familiari superstiti (374).

2. MARIS ed altri. — Integrazione della legislazione a favore degli ex deportati politici italiani nei campi di sterminio nazisti K. Z. e dei loro familiari superstiti (375).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputato PENNACCHINI. — Modifiche agli articoli 33 e 35 della legge 5 giugno 1965, n. 707, recante norme sull'ordinamento della banda del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e sul reclutamento, stato ed avanzamento del personale appartenente al complesso musicale, ed agli articoli 24 e 25 della legge 13 luglio 1965, n. 882, sull'ordinamento della banda della Guardia di finanza (672) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Ripartizione dei proventi di cancelleria degli uffici di conciliazione previsti dalla legge 28 luglio 1895, n. 455, e successive modificazioni (438-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

MAIER e MACAGGI. — Estensione ad alcune categorie del personale dipendente dagli Enti locali delle disposizioni sul collocamento a riposo contenute nella legge 7 maggio 1965, n. 459 (62).

II. Esame dei disegni di legge:

1. LOMBARDI ed altri. — Riconoscimento di anzianità a dipendenti statali di ruolo trovantisi in particolari situazioni (95).

2. LOMBARDI ed altri. — Norme per il riordinamento delle carriere del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato (388).

3. TERRACINI ed altri. — Nuova legge di pubblica sicurezza (67).

4. CORRAO ed altri. — Norme per il disarmo della polizia (467).

5. PINTO. — Modifica dell'articolo 35 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, per consentire il trasferimento del medico condotto per anzianità (366).

6. CUZARI ed altri. — Estensione ai dipendenti fuori ruolo dello Stato di norme della legge 12 marzo 1968, n. 270, recante la sistemazione in ruolo del personale a contratto del Servizio delle informazioni e dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero del turismo e dello spettacolo (448).

7. TRABUCCHI. — Modificazioni del testo unico, approvato con regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2578, sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e delle Province (80).

8. MAGNO ed altri. — Modifica all'articolo 15 del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 (362).

9. GATTI CAPORASO Elena e FORMICA. — Modifica della prima parte del terzo comma dell'articolo 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383 (legge comunale e provinciale), in materia di riconoscimento del servizio prestato da impiegati e salariati dei comuni e delle province presso altre amministrazioni (647).

* * *

Esame delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dei seguenti Enti sottoposti a controllo:

1. Ente nazionale per le Tre Venezie (Esercizio 1965) (*Doc. 29-243*).

2. Ente autonomo Esposizione universale di Roma (EUR) (Esercizio 1964-65 e 2° semestre 1965) (*Doc. 29-249*).

3. Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (ENDSI) (Esercizi 2° semestre 1964 e 1965) (*Doc. 29-250*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. BERTHET. — Trasferimento di beni immobili dello Stato e della ex GIL alla regione Valle d'Aosta (552).

2. NENCIONI ed altri. — Modifica dell'ordinamento universitario (30).

3. GERMANO' ed altri. — Nuovo ordinamento dell'Università (394).

4. GRONCHI ed altri. — Provvedimenti per l'Università (408).

5. Riforma dell'ordinamento universitario (612).

6. ROMANO ed altri. — Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola (81).

7. BALDINI e DE ZAN. — Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti (229).

8. FORMICA. — Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università (236).

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 18 giugno 1969, ore 9,30

In sede redigente

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Riforma del Codice penale (351).

2. Istituzione del patrocinio statale per i non abbienti (323).

3. TROPEANO ed altri. — Norme relative all'esercizio del diritto di difesa dei non abbienti a mezzo di patrocinio statale (657).

4. Ordinamento penitenziario (285).

4^a Commissione permanente

(Difesa)

Mercoledì 18 giugno 1969, ore 10

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputati SCARASCIA MUGNOZZA e DE MEO. — Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale del Nastro Azzurro tra combattenti decorati al valor militare (485) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

FORMICA. — Norme relative al personale delle ferrovie dello Stato considerato militarizzato ai sensi del regio decreto-legge 30 marzo 1943, n. 123 (212).

5^a Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 18 giugno 1969, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Norme sulla programmazione economica (180).

2. Norme intese a disciplinare particolari forme di concessione di prestiti e di finanziamenti (128).

3. NENCIONI ed altri. — Modificazione dell'articolo 3 della legge 2 luglio 1952, n. 703, contenente disposizioni in materia di finanza locale (52).

4. BELOTTI ed altri. — Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (361).

II. Esame dei disegni di legge:

1. TRABUCCHI. — Estensione della legge 21 febbraio 1963, n. 251, all'Ente autonomo Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo e norme conseguenti (216).

2. BORSARI ed altri. — Assunzione da parte dello Stato del pagamento del residuo debito di mutui contratti dai Comuni e dalle Province al 31 dicembre 1968, nonché di quelli da contrarre per la copertura dei disavanzi economici dei bilanci, dei disavanzi di gestione delle aziende municipali e provinciali e dei disavanzi di amministrazione fino all'esercizio 1968 (297).

3. BERTOLI ed altri. — Riassetto dei bilanci delle Aziende municipalizzate di trasporto (360).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. TRABUCCHI ed altri. — Integrazioni e modifiche alle disposizioni sulle pen-

sioni di guerra a favore delle vittime di violenza carnale ad opera di forze armate operanti o per fatti attinenti alla guerra (210).

2. TANGA e RICCI. — Provvidenze per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto del 1962, finanziamento per la riparazione o ricostruzione dei fabbricati rurali e annesse pertinenze (267).

3. NENCIONI ed altri. — Modificazioni alla legge 1° luglio 1955, n. 553, recante disposizioni per l'annullamento dei crediti dello Stato di modico valore (44).

4. MARTINELLI ed altri. — Norme complementari della legge 23 dicembre 1966, n. 1139, avente per oggetto: « Condono di sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria » (425).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 aprile 1968, n. 575, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese imprevedute per l'anno finanziario 1968 (69).

2. FERMARIELLO ed altri. — Modifica dell'articolo 12 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, in materia di pensioni di reversibilità a carico dello Stato (76).

3. Modifica dell'articolo 8 della legge 4 agosto 1942, n. 915, concernente modificazioni alla legge di ordinamento della Guardia di finanza (169).

4. TANGA e RICCI. — Passaggio al demanio dello Stato dell'ex aeroporto « Olivola » in Benevento e sua destinazione a sede dell'Aero-club (266).

5. Dereghe al Monopolio dei sali ed al Monopolio delle cartine e tubetti per sigarette (206).

6. Provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative (208).

7. Autorizzazione a permutare due immobili siti in Milano facenti parte del patrimonio dello Stato (fabbricato già sede dell'ex gruppo rionale fascista « Baracca » ed area di mq. 800 dell'ex caserma « Generale Villata ») con l'area di mq. 2.900 del compendio ex gruppo rionale fascista « Fabio Filzi », di proprietà del Comune di Milano (260).

8. Trattamento tributario di concorsi ed operazioni a premio (459) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Conferimento agli Istituti speciali meridionali delle somme assegnate ai fondi di rotazione di cui alla legge 12 febbraio 1955, n. 38, e successive modificazioni (440) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. TRABUCCHI. — Modifiche ed integrazioni della legge 29 dicembre 1962, n. 1744, sul regime tributario delle locazioni di immobili urbani (541).

11. Soppressione del Fondo mutui di cui ai decreti legislativi 18 gennaio 1948, n. 31 e 21 aprile 1948, n. 1073, ed aumento del capitale dell'Azienda tabacchi italiani (ATI) (135).

12. Modifiche alla legge 6 marzo 1958, n. 206, recante autorizzazione alla vendita a trattativa privata di un compendio demaniale situato in Venezia, località Punta Sabbioni (342).

13. Soppressione della Commissione interministeriale per la riorganizzazione, la trasformazione e la liquidazione delle casse di conguaglio, istituita con decreto ministeriale 20 ottobre 1945, nonchè modifiche al decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561, sulla disciplina delle casse conguaglio prezzi (347).

14. Compenso per le notifiche degli atti dell'Amministrazione finanziaria relativi all'accertamento ed alla liquidazione delle imposte dirette e delle tasse ed imposte indirette sugli affari (170).

15. Deputati DE MEO e MAZZARINO. — Modifica dell'articolo 37 della legge 29

luglio 1957, n. 634, modificata dall'articolo 6 della legge 29 settembre 1962, numero 1462, recante provvedimenti per il Mezzogiorno (441) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

16. BRUSASCA. — Modifica alle disposizioni in materia di restituzione dell'imposta generale sull'entrata sui prodotti esportati ed istituzione di un diritto compensativo (imposta di conguaglio) sugli analoghi prodotti di provenienza estera relativamente all'ossido di vanadio (pentossido o anidride vanadica) (359).

17. BRUSASCA. — Modifica alle disposizioni in materia di restituzione dell'imposta generale sull'entrata sui prodotti esportati e di istituzione di un diritto compensativo (imposta di conguaglio) sugli analoghi prodotti importati, relativamente alle stoppe di canapa (denominate « stoppe di stigliatura o di campagna ») (369).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. ZANNINI ed altri. — Provvedimenti per favorire l'impiego di capitali di esercizio in agricoltura (39).

2. DE MARZI ed altri. — Norme sulle associazioni tra produttori agricoli (107).

6^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 18 giugno 1969, ore 9,30 e 16,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Riforma dell'ordinamento universitario (612).

2. NENCIONI ed altri. — Modifica dell'ordinamento universitario (30).

3. GERMANO' ed altri. — Nuovo ordinamento dell'Università (394).

4. GRONCHI ed altri. — Provvedimenti per l'Università (408).

5. BALDINI e DE ZAN. — Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti (229).

6. FORMICA. — Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università (236).

7. ROMANO ed altri. — Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola (81).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

CODIGNOLA ed altri. — Sospensione della efficacia delle disposizioni concernenti concorsi a cattedre universitarie ed esami di libera docenza (677).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Mercoledì 18 giugno 1969, ore 10

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Riscatto della ferrovia in regime di concessione Sondrio-Tirano (586).

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Sistemazione del personale delle assunzioni nei ruoli organici dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (655).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

BATTISTA ed altri. — Istituzione dell'Albo nazionale dei collaudatori dei lavori pubblici (622).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Mercoledì 18 giugno 1969, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria tessile (631).

2. SECCHIA ed altri. — Istituzione di un Ente tessile e provvedimenti per la ristrutturazione e la riorganizzazione dell'industria tessile (196).

3. FILIPPA ed altri. — Istituzione di un Ente tessile per lo sviluppo delle partecipazioni statali nel settore, istituzione di un fondo sociale per le zone tessili e di un fondo per l'artigianato tessile (355).

II. Esame del disegno di legge:

ZANNIER ed altri. — Istituzione dell'Ente nazionale dell'energia nucleare (ENEN) (204).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

BERGAMASCO ed altri. — Nuova disciplina sulla revisione delle opere teatrali e cinematografiche (494).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 18 giugno 1969, ore 11

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

TERRACINI ed altri. — Norme per la tutela della libertà e della dignità dei lavoratori nei luoghi di lavoro e per l'esercizio dei loro diritti costituzionali (8).

DI PRISCO ed altri. — Norme per la tutela della sicurezza, della libertà e della dignità dei lavoratori (56).

ZUCCALA' ed altri. — Disciplina dei diritti dei lavoratori nelle aziende pubbliche e private (240).

(*Rinviati dall'Assemblea alla Commissione nella seduta del 13 maggio 1969*).

TORELLI ed altri. — Norme per la tutela della libertà sindacale e dei lavoratori nelle aziende (700).

11^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Mercoledì 18 giugno 1969, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. MENCHINELLI ed altri. — Riconoscimento e disciplina professionale del personale sanitario ausiliario per il conseguimento del diploma professionale per l'esercizio della professione (542).

2. CHIARIELLO ed altri. — Istituzione di scuole professionali per infermieri (566).

3. NENCIONI ed altri. — Estensione al personale maschile dell'esercizio della professione sanitaria ausiliaria di infermiere professionale e istituzione delle relative scuole (625).

4. BURTULO. — Estensione al personale maschile dell'esercizio della professione sanitaria ausiliaria d'infermiere professionale e istituzione delle relative scuole (594).

5. ALBANESE ed altri. — Estensione al personale maschile dell'esercizio della professione sanitaria ausiliaria di infermiere professionale e istituzione delle relative scuole (620).

6. DEL PACE ed altri. — Estensione al personale maschile dell'esercizio della professione sanitaria ausiliaria di infermiere professionale e istituzione delle relative scuole (642).

7. PERRINO e DE LEONI. — Autorizzazione ad istituire corsi in esternato per il conseguimento del diploma di infermiere professionale da parte di allievi di ambo i sessi (646).

8. PERRINO. — Disciplina dell'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di laboratorio di analisi cliniche (306).

9. MACCARRONE Antonino ed altri. — Disciplina della professione di tecnico di laboratorio di analisi mediche e norme per l'istituzione delle scuole (589).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. TRABUCCHI ed altri. — Integrazioni e modifiche alle disposizioni sulle pensioni di guerra a favore delle vittime di violenza carnale ad opera di forze armate operanti o per fatti attinenti alla guerra (210).

2. Ordinamento penitenziario (285).

3. Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulle facilitazioni al traffico marittimo internazionale, adottata a Londra il 9 aprile 1965 (330).

4. PINTO. — Modifica dell'articolo 35 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, per consentire il trasferimento del medico condotto per anzianità (366).

5. POERIO ed altri. — Aumento del contenuto di succo di arancia nelle bibite analcoliche messe in commercio con il nome di aranciate (496).

6. MORLINO ed altri. — Estensione alle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali delle disposizioni contenute nell'articolo 4 della legge 4 agosto 1955, n. 692, in materia di assistenza malattia a pensionati per invalidità e vecchiaia (569).

7. Riforma dell'ordinamento universitario (612).

Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia

(PALAZZO MONTECITORIO)

Mercoledì 18 giugno 1969, ore 18,30

Commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964

(istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)

(PALAZZO MONTECITORIO)

Mercoledì 18 giugno 1969, ore 9,30

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,45